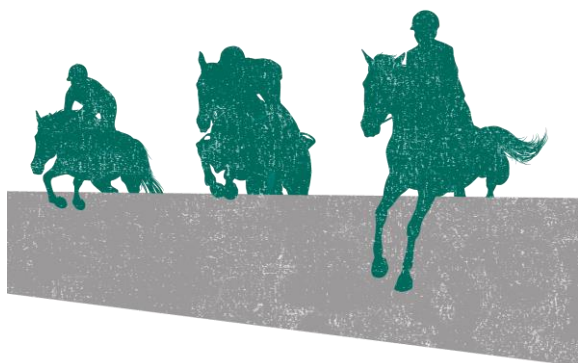


Notizie Flash

[Audit, Tax, Advisory and more from Italy]

Febbraio 2017



In questo numero...

- | | |
|---------------------------|---------|
| 1. Abstract | pag. 2 |
| 2. Editoriale | pag. 3 |
| 3. Corporate Tax | pag. 4 |
| 4. V.A.T. | pag. 5 |
| 5. Advisory | pag. 6 |
| 6. La bussola finanziaria | pag. 7 |
| 7. Legal | pag. 8 |
| 8. Accounting & Audit | pag. 9 |
| 9. HR & Labour | pag. 10 |
| 10. Giurisprudenza | pag. 11 |
| 11. Informazioni | pag. 12 |

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd. Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate redazione@it.gt.com. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract...

Sintesi del presente numero

Semplificazione adempimenti: conversione decreto Milleproroghe

È in attesa di pubblicazione la legge di conversione del decreto “Milleproroghe” (D.L. n. 244/2016). Il provvedimento reca una serie di misure con impatto sull'ordinamento tributario e sul calendario degli adempimenti fiscali. Introdotta una norma di coordinamento tra la disciplina IRES/IRAP e le nuove regole per la redazione dei bilanci dettate dal D.Lgs. n. 139/2015. Modificato il “nuovo spesometro”, introdotto dal D.L. n. 193/2016: nel 2017 le comunicazioni dei dati delle fatture saranno semestrali invece che trimestrali. Abrogata la comunicazione dei beni d'impresa concessi in godimento a soci e familiari dell'imprenditore e dei finanziamenti effettuati a favore della società. Abolito l'obbligo di indicare gli estremi dei contratti di locazione immobiliare in dichiarazione dei redditi per fruire delle agevolazioni di legge.

Dichiarazioni di intento: nuovo modello

Debutta dal 1° marzo 2017 il nuovo modello di dichiarazione di intento (Provvedimento Agenzia delle Entrate del 2 dicembre 2016). La dichiarazione, che gli esportatori abituali devono presentare per effettuare acquisti di beni e servizi e importazioni senza addebito di IVA, si presenta ora più agevole, essendo stati eliminati dalla sezione “Dichiarazione” i campi 3 e 4, che indicavano il lasso temporale di valenza della stessa, per gli acquisti da effettuare presso fornitori nazionali.

Sabatini-ter: circolare MISE e modelli

Chiarimenti del ministero dello Sviluppo economico per accedere ai fondi della c.d. “Nuova Sabatini”, ossia i contributi e i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, introdotta dal D.L. n. 69/2013 (Circolare MISE 15 febbraio 2017, n. 14036). La legge n. 232/2016 ha infatti prorogato fino al 31 dicembre 2018 il termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari.

S.s. e pianificazione patrimoniale: massime Notai Triveneto

Con le massime GA10 e OA11, il Notariato del Triveneto ha riconosciuto la legittimazione delle società semplici aventi ad oggetto esclusivo o principale la gestione di beni immobili, beni mobili registrati e partecipazioni sociali. Tradizionalmente, le società semplici sono state escluse dal novero di società legittimate a gestire tali tipologie di beni, sulla base dell'interpretazione dell'art. 2449 Cod. civ., in base al quale la società semplice deve avere ad oggetto un'attività “diversa” dall'attività commerciale e dell'art. 2248 Cod. civ. che, in tema di mero godimento di cose, rinvia alla disciplina esclusiva della comunione.

Profitti e perdite banche: chiarimenti Banca d'Italia

A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 2016/445 della BCE e n.2016/2067 della Commissione Europea, la Banca d'Italia ha fornito alcuni chiarimenti in merito al trattamento prudenziale dei profitti e delle perdite che derivano da esposizioni verso amministrazioni centrali contabilizzati nel portafoglio AFS (*available for sale*). In ossequio a quanto previsto dai suddetti regolamenti, le banche “significative”, ovvero sottoposte a vigilanza diretta della BCE, a decorrere dall'anno 2016, dovranno includere nel o dedurre dal CET 1 (*Common equity tier 1*), rispettivamente, i profitti e le perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio AFS secondo le seguenti percentuali: 60% per il 2016, 80% per il 2017.

Bonus occupazionale 2017: incentivi alle assunzioni

I Programmi “Garanzia Giovani” e “Dote Unica Lavoro”, istituiti dal Governo con l'obiettivo di ridurre la disoccupazione, continuano anche nel 2017. Viene introdotto il nuovo Bonus Occupazionale a favore delle Aziende che assumono, fino al 31 dicembre 2017, persone che risultano disoccupate o inoccupate (NEET) con contratto a tempo determinato, indeterminato, apprendistato e in somministrazione

Editoriale*

Un periodo ricco di eventi per Grant Thornton in Italia

Le prossime settimane si accingono a ospitare una serie di eventi e iniziative che vedranno coinvolto il *brand* Grant Thornton.

Si tratta di appuntamenti volti da un lato ad approfondire le novità e le tematiche di interesse per gli operatori economici, anche alla luce delle recenti evoluzioni legislative in ambito nazionale e internazionale, e dall'altro a far conoscere le *expertise* maturate dai nostri Professionisti con riferimento alle attività di consulenza nel settore *tax & legal, audit ed advisory*.

Il primo evento in agenda è il convegno “**Brexit: sfide e opportunità**”, che si terrà il giorno 16 marzo 2017 a Roma, organizzato in collaborazione con Unindustria, l'Associazione territoriale del sistema Confindustria di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

In tale occasione saranno affrontati i temi, per lo più di natura fiscale (tanto in ambito di imposte dirette quanto in ambito IVA), connessi al delicato processo di fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Il secondo evento in programma è la **STAR Conference 2017**, che si svolgerà presso la Borsa di Milano nei giorni 21 e 22 marzo.

In tale occasione Grant Thornton sarà presente, come di consueto, con uno *stand* e prenderà parte alla due giorni di incontri *one-to-one* e presentazioni plenarie a Palazzo Mezzanotte con le aziende quotate sul segmento STAR e con la comunità finanziaria.

Il mese di marzo si concluderà poi con il convegno “**Le opportunità e i rischi fiscali per le società multinazionali**”, che si terrà il 29 marzo in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

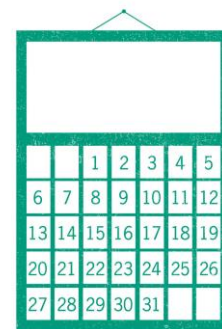
Tanti i temi all'ordine del giorno, legati per lo più alla fiscalità internazionale: dal *transfer pricing* al progetto BEPS, dal *patent box* alla *cooperative compliance*, agli interpelli per i nuovi investimenti e le procedure amichevoli per risolvere casi di doppia imposizione.

Ai lavori prenderanno parte anche esponenti dell'Agenzia delle Entrate, dell'OCSE, della Commissione Europea.

Il 5 aprile 2017 sarà poi la volta della tavola rotonda organizzata presso l'auditorium dell'Accademia della Guardia di Finanza, sede di Castelporziano (Roma), dedicata al tema “**Le verifiche fiscali e contabili in ipotesi di gestione amministrativa digitale**”.

Da ultimo, si anticipa sin d'ora che Grant Thornton sponsorizzerà il **Festival del Economia di Trento** (1/4 giugno 2017).

Vi invitiamo pertanto a seguire gli eventi sopra citati e gli altri che si aggiungeranno attraverso i nostri canali istituzionali (sito *web* e pagina LinkedIn), sia prima delle iniziative, per restare sempre aggiornati sui contenuti e sull'agenda delle stesse, sia successivamente, durante la fase di *follow-up*.



* **Alessandro Dragonetti**
Managing Partner – Head of Tax Bernoni Grant Thornton

Corporate Tax

Semplificazione adempimenti: conversione decreto Milleproroghe

È in attesa di pubblicazione la legge di conversione del decreto “Milleproroghe” (D.L. n. 244/2016).

Il provvedimento reca una serie di misure con impatto sull'ordinamento tributario e sul calendario degli adempimenti fiscali, che si sintetizzano di seguito.

COORDINAMENTO FISCO – NUOVI BILANCI

Con una serie di modifiche ad articoli del TUIR, vengono estese le modalità di determinazione del reddito previste per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS anche alle imprese che redigono il bilancio sulla base dei nuovi principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ad eccezione delle micro-imprese.

Ciò al fine di superare le problematiche operative connesse al coordinamento tra la disciplina IRES/IRAP e le nuove regole per la redazione dei bilanci dettate dal D.Lgs. n. 139/2015.

Coerentemente, viene prorogato di 15 giorni il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni IRAP in favore delle imprese interessate dalle novità.

NUOVO “SPESOMETRO”

Nel 2017, primo anno di applicazione del nuovo adempimento introdotto dal D.L. n. 193/2016, la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati di tutte le fatture emesse e ricevute (c.d. nuovo spesometro) sarà effettuata su base semestrale invece che trimestrale.

Il termine per la comunicazione analitica dei dati delle fatture relative al primo semestre è prorogato dal 25 luglio al 18 settembre 2017.

Per la comunicazione relativa al secondo semestre 2017 si prevede il termine del 28 febbraio 2018.

Per quanto riguarda l'adempimento relativo alla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA rimangono ferme le scadenze trimestrali, previste dalla norma vigente.

BENI AI SOCI

Viene abrogata la disciplina delle comunicazioni telematiche all'Amministrazione Finanziaria relative alla concessione di beni d'impresa in godimento ai soci o ai familiari dell'imprenditore per corrispettivi inferiori al valore di mercato (nonché dei finanziamenti e delle capitalizzazioni effettuate dai soci a favore della società).

LOCAZIONI IMMOBILIARI

È abrogata la norma che subordina l'abbattimento al 30% dell'imponibile derivante da contratti di affitto a canone concordato all'indicazione nella dichiarazione dei redditi, da parte del locatore, degli estremi di registrazione del contratto di locazione, nonché quelli della denuncia dell'immobile ai fini dell'applicazione dell'ICI.



V.A.T.

Dichiarazioni di intento: nuovo modello

Debutta dal 1° marzo 2017 il nuovo modello di dichiarazione di intento (Provvedimento Agenzia delle Entrate del 2 dicembre 2016).

La dichiarazione, che gli esportatori abituali devono presentare per effettuare acquisti di beni e servizi e importazioni senza addebito di IVA, si presenta ora più agevole, essendo stati eliminati dalla sezione “Dichiarazione” i campi 3 e 4, che indicavano il lasso temporale di valenza della stessa, per gli acquisti da effettuare presso fornitori nazionali.

Ora, sia per le importazioni che per gli acquisti interni va compilato il campo 1 nel caso in cui la dichiarazione si riferisca a “una sola operazione per un importo fino ad euro” o il campo 2 per più acquisti riferibili globalmente ad “operazioni fino a concorrenza di euro”.

La modifica risponde ad esigenze di controllo da parte dell’Amministrazione, ma rende anche più semplice per gli operatori ripartire le quote di *plafond* disponibile secondo l’utilizzo che ne intendono fare presso ciascuno dei loro fornitori o in dogana, senza dover far ricorso a complicati calcoli per verificare la disponibilità di *plafond* nel periodo di riferimento.

Fino al 28 febbraio di quest’anno dovrà essere utilizzato il vecchio modello, mentre dal 1° marzo va compilata la nuova dichiarazione; questa, tuttavia, non risulta necessaria se nella dichiarazione (vecchio modello) presentata entro febbraio non sono stati compilati i campi 3 e 4.

La dichiarazione d’intento va presentata dall’esportatore abituale (soggetto che nel corso dell’anno solare precedente o dei 12 mesi precedenti ha registrato cessioni all’esportazione o operazioni assimilate per un ammontare superiore al 10% del volume d’affari) telematicamente all’Agenzia delle Entrate, che restituisce al soggetto apposta ricevuta; copia della dichiarazione (senza il quadro A, concernente la costituzione del *plafond*) va consegnata, unitamente a copia della ricevuta, al soggetto destinatario della dichiarazione, il quale potrà effettuare operazioni senza addebito di IVA solo dopo aver ricevuto tali documenti e aver riscontrato telematicamente presso l’Agenzia delle Entrate

l’effettiva presentazione della stessa; in mancanza di tali adempimenti sarà soggetto a sanzioni.

La dichiarazione d’intento esplica la sua efficacia, fino a concorrenza dell’importo indicato, rispettivamente per la sola operazione o per le più operazioni di acquisto effettuate, per cui bisogna prestare particolare attenzione alla verifica che l’importo complessivamente fatturato senza IVA dal fornitore non ecceda l’ammontare indicato nella dichiarazione stessa.

Nel caso in cui l’esportatore intenda effettuare presso un proprio fornitore (o in dogana) acquisti senza applicazione dell’IVA per importi eccedenti quello inserito nella dichiarazione presentata, dovrà presentare una nuova lettera di intento in cui riporterà l’ulteriore ammontare fino a concorrenza del quale si intende continuare ad utilizzare la facoltà di effettuare acquisti senza IVA, ovviamente entro il limite del *plafond* disponibile.



Advisory Services

Sabatini-ter: circolare MISE e modelli

Chiarimenti del ministero dello Sviluppo economico per accedere ai fondi della c.d. “Nuova Sabatini”, ossia i contributi e i finanziamenti per l’acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, introdotta dal D.L. n. 69/2013 (Circolare MISE 15 febbraio 2017, n. 14036).

La legge n. 232/2016 ha infatti prorogato fino al 31 dicembre 2018 il termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari.

La manovra di bilancio per il 2017 ha inoltre rifinanziato la misura per complessivi 560 milioni di euro, introducendo tra l’altro una riserva, pari al 20% dello stanziamento complessivo, finalizzata alla concessione di finanziamenti per l’acquisto da parte di PMI di

impianti, macchinari e attrezzature per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Per questi ultimi investimenti, in linea con le finalità del più ampio piano governativo ridefinito “Industria 4.0”, è stata prevista una maggiorazione del contributo pari al 30% rispetto a quanto previsto dal decreto interministeriale 25 gennaio 2016 per gli investimenti ordinari.

La circolare fornisce le istruzioni necessarie alla corretta attuazione degli interventi, nonché gli schemi di domanda e di dichiarazione e l’ulteriore documentazione che l’impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare delle agevolazioni di cui trattasi.

Le istanze di accesso ai fondi possono essere presentate a partire dal 2 gennaio 2017.

I finanziamenti, di durata massima non superiore a 5 anni, possono essere di importo variabile tra i 20.000 euro e i 2 milioni di euro, anche frazionati in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria.

Il documento di prassi precisa che, a esclusione delle immobilizzazioni acquisite tramite *leasing* finanziario, tutti i cespiti agevolati devono essere capitalizzati e risultare nell’attivo dello Stato Patrimoniale dell’impresa beneficiaria per un minimo di tre anni.

I nostri Professionisti restano a disposizione per ogni approfondimento ritenuto utile, con riguardo alle singole posizioni.

Lo sapevate che...

... lo scorso 1° febbraio la Camera ha approvato in prima lettura il disegno di legge delega per la «riforma organica delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza»? Si tratta della delega per l’aggiornamento delle norme su fallimenti e procedure concorsuali, predisposta dal Governo sulla base delle raccomandazioni emanate dalla “Commissione Rordorf”. Tra le misure principali vi sono l’introduzione di una fase preventiva di “allerta”, finalizzata all’emersione precoce della crisi d’impresa e ad una sua risoluzione assistita, nonché la facilitazione, nello stesso quadro, dell’accesso ai piani attestati risanamento e agli accordi di ristrutturazione dei debiti. Prevista altresì la semplificazione delle regole processuali, con la riduzione delle incertezze interpretative, anche di natura giurisprudenziale, che nuocciono alla celerità delle procedure concorsuali. Colmando una lacuna dell’attuale legge fallimentare, viene infine introdotta una specifica disciplina di crisi e insolvenza dei gruppi di imprese. Il provvedimento è passato ora all’esame del Senato.



La Bussola Finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
<i>Area EURO €</i>		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)*	-0,345	+
Euribor (1 mese)*	-0,370	=
Euribor (3 mesi)*	-0,333	-
Euribor (6 mesi)*	-0,230	-
<i>Area US\$</i>		
Tasso di interesse FED	0,50-0,75	=
Libor USD (overnight)	0,69000	-
Libor USD (1 mese)	0,77944	+
Libor USD (3 mesi)	1,03456	+
Libor USD (6 mesi)	1,34739	+
<i>Area GBP £</i>		
Official Bank Rate	0,25	-
Libor (overnight)	0,22625	+
Libor (1 mese)	0,26094	+
Libor (3 mesi)	0,35588	+
Libor (6 mesi)	0,53363	+

*: valori medi mensili di Gennaio 2017 dell'Euribor-360

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz.%
<i>Area Titoli di Stato</i>		
Rendistato	1,207% (gen.)	3,61
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
<i>ASTA</i>		
	Prezzo	Rend. %
BOT 6 m (asta 30/01/17)	100,144	-0,286
BOT 12 m (asta 13/01/17)	100,253	-0,250
BTP 3 a (asta 13/01/17)	99,97	0,06
BTP 5 a (asta 31/01/17)	97,39	0,92
BTP 10 a (asta 31/01/17)	98,58	2,37
BTP 15 a (asta 18/01/17)	99,131	2,53
BTP 30 a (asta 30/12/16)	149,95	1,71
BTP 50 a (asta 04/10/16)	99,194	2,85

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz.%
<i>Area Italia</i>		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(gen.16-gen.17)	0,9
<i>Mondo</i>		
Inflazione EU	(gen.16-gen.17)	1,8
Inflazione USA	(dic.15-dic.16)	1,3

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. Chiusura	Variaz.%*
<i>Petrolio</i>		
Crude OIL (quota NYMEX)	52,81 \$/barile	-1,69
Brent (quota NYMEX)	55,70 \$/barile	-1,97
<i>METALLO</i>		
<i>Preziosi</i>		
Oro (quota LBMA)	1.198,80 \$/oncia	3,43
Argento (quota LBMA)	17,29 \$/oncia	6,47

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 dicembre 2016

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz.%*
US \$	1,0731	1,85
GBP £	0,8576	0,14
YEN ¥	121,66	-1,09
Franco Svizzero (CHF)	1,0656	-0,75
Rublo Russia (RUB)	64,3387	0,44
Renminbi Cina (CNY)	7,3836	0,88

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 dicembre 2016

IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz.%*
<i>Area Europa</i>		
Milano: FTSE MIB	18.590,73	-3,35
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	32.550,91	1,41
Milano: FTSE ITALIA STAR	27.774,28	2,17
Londra: FTSE 100	7.099,15	-0,61
Francoforte: DAX 30	11.535,31	0,47
Parigi: CAC 40	4.748,90	-2,33
<i>Area Extra Europa</i>		
New York: Dow Jones	19.864,09	0,51
New York: Nasdaq	5.614,79	4,30
Tokyo: Nikkei 225	19.041,34	-0,38
Hong Kong: Hang Seng	23.360,78	6,18

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 dicembre 2016

Dati rilevati al 31 gennaio 2016

Legal

S.s. e pianificazione patrimoniale: massime Notai Triveneto

Con le massime GA10 e OA11, il Notariato del Triveneto ha riconosciuto la legittimazione delle società semplici aventi ad oggetto esclusivo o principale la gestione di beni immobili, beni mobili registrati e partecipazioni sociali.

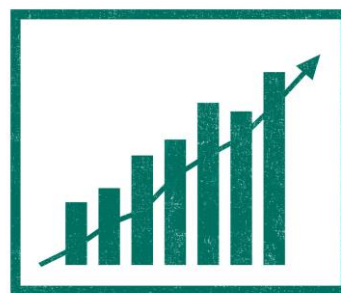
Tradizionalmente, le società semplici sono state escluse dal novero di società legittimate a gestire tali tipologie di beni, sulla base dell'interpretazione dell'art. 2449 Cod. civ., in base al quale la società semplice deve avere ad oggetto un'attività "diversa" dall'attività commerciale e dell'art. 2248 Cod. civ. che, in tema di mero godimento di cose, rinvia alla disciplina esclusiva della comunione.

Sotto un primo profilo, le massime in commento giungono a riconoscere che il requisito della "diversità" di cui all'art. 2249 Cod. civ. è rispettato nelle società semplici aventi ad oggetto un'attività economica non commerciale, "ove sia svolta senza

necessità di coordinamento dei mezzi della produzione, in assenza di qualsiasi organizzazione di tipo industriale, al fine vincolante di ricavarne un utile e con esclusione della possibilità per i soci di utilizzare direttamente i beni sociali".

Sotto altro profilo, la società semplice rispetta i limiti imposti dall'art. 2248 Cod. civ. solo se i soci della stessa non godono direttamente e personalmente dei beni sociali.

Alla luce di quanto precede, le società semplici possono legittimamente avere ad oggetto la gestione dei beni in commento, sempreché tale gestione (i) sia finalizzata alla produzione di utili, (ii) non sia svolta in forma commerciale e (iii) non sussista alcun diritto di godimento personale dei beni sociali da parte dei soci.



Accounting & Audit

Profitti e perdite banche: chiarimenti Banca d'Italia

A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 2016/445 della BCE e n.2016/2067 della Commissione Europea, la Banca d'Italia ha fornito alcuni chiarimenti in merito al trattamento prudenziale dei profitti e delle perdite che derivano da esposizioni verso amministrazioni centrali contabilizzati nel portafoglio AFS (*available for sale*).

In ossequio a quanto previsto dai suddetti regolamenti, le banche "significative", ovvero sottoposte a vigilanza diretta della BCE, a decorrere dall'anno 2016, dovranno includere nel o dedurre dal CET 1 (*Common equity tier 1*), rispettivamente, i profitti e le perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate

nel portafoglio AFS secondo le seguenti percentuali: 60% per il 2016, 80% per il 2017.

Gli importi che residuano dall'applicazione delle suddette percentuali non devono essere computati ai fini del calcolo dei fondi propri, continuando ad essere oggetto di sterilizzazione.

Per quanto riguarda le banche meno significative, le SIM e gli intermediari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del TUB, invece, la facoltà esercitata dalla Banca d'Italia di consentire alla banche di optare per la sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali contabilizzate nel portafoglio AFS, è venuta meno con l'entrata in vigore (19 dicembre

2016) del Regolamento (UE) n. 2016/2067 (omologazione dell'IFRS 9).

A tal proposito la Banca d'Italia è in attesa di un chiarimento formale da parte delle autorità europee relativo al fatto se la rimozione del filtro di sterilizzazione decorre dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento o dalla data di effettiva applicazione dell'IFRS 9 (1° gennaio 2018).

Nel frattempo la Banca d'Italia ha disposto che alla suddetta categoria di soggetti vigilati sarà consentito di non includere nei fondi propri i profitti e le perdite derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali contabilizzate nel portafoglio AFS.

Lo sapevate che...

... è stato istituito presso il ministero dell'Economia e delle Finanze il Comitato didattico-scientifico per la formazione dei revisori legali, destinatari degli obblighi di formazione continua ex art. 5 del D.L.gs. n. 39/2010? Scopo del Comitato, insediato per la prima volta lo scorso 20 dicembre 2016, è di elaborare un programma annuale della formazione conforme alle esigenze di aggiornamento professionale del revisore. Almeno la metà del programma dovrà riguardare materie concernenti la revisione legale, i principi di revisione nazionali ed internazionali. Il periodo di formazione sarà triennale, con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'obbligo decorre dal 1° gennaio 2017. Gli iscritti dovranno acquisire 20 crediti formativi all'anno, per un totale minimo di 60 crediti nell'arco del triennio. Sul Portale del MEF saranno pubblicate tutte le notizie ufficiali inerenti le modalità di erogazione della formazione continua. La formazione potrà essere erogata da soggetti accreditati al MEF.

XX	XXXXX	X	XX
XX	XXXXX	X	XX
XX	XXXXX	X	XX
XX	XXXXX	X	XX
XX	XXXXX	X	XX

Human Resources & Labour

Bonus occupazionale 2017: incentivi alle assunzioni

I Programmi “Garanzia Giovani” e “Dote Unica Lavoro”, istituiti dal Governo con l’obiettivo di ridurre la disoccupazione, continuano anche nel 2017.

Viene introdotto il nuovo bonus occupazionale a favore delle aziende che assumono, fino al 31 dicembre 2017, persone che risultano disoccupate o inoccupate (NEET) con contratto a tempo determinato, indeterminato, apprendistato e in somministrazione.

Il nuovo bonus non segue più la logica del *profiling*, ma varia a

seconda della tipologia contrattuale.

Ciò significa che l’esonero contributivo è pari a un massimo 8.060 euro annui nel caso di contratti a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e di contratti di apprendistato professionalizzante.

L’ammontare si riduce a massimo 4.030 euro annui per le assunzioni a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, di durata iniziale pari almeno a sei mesi attraverso l’iscrizione, da parte di persone disoccupate o inoccupate, alle Politiche Attive Lombardia.

I nostri Professionisti restano a disposizione per tutti gli approfondimenti relativi alle singole posizioni.

Lo sapevate che...

... è stato pubblicato l’Avviso di proroga per l’erogazione dei *voucher* asilo nido alle lavoratrici, con le istruzioni per la presentazione delle domande di beneficio per l’acquisto dei servizi per l’infanzia? Il contributo, alternativo al congedo parentale, è rivolto alle madri lavoratrici dipendenti ed alle iscritte alla Gestione separata, nonché alle madri lavoratrici autonome. Il beneficio è riconosciuto per il biennio 2017-2018, secondo l’ordine delle domande presentate, fino al 31 dicembre 2018, o comunque fino ad esaurimento dello stanziamento di 40 milioni di euro per ciascuno dei due anni, di cui all’art.1, comma 356 della legge 11 dicembre 2016, n.232 (c.d. legge di bilancio 2017), esclusivamente attraverso i servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN dispositivo dal portale dell’Istituto.



Rassegna di Giurisprudenza



VERIFICA FISCALE – APERTURA CASSAFORTE – AUTORIZZAZIONE PROCURA CTR Marche, sentenza n. 564/1/16 del 15 settembre 2016

In tema di legittima acquisizione degli elementi di accertamento delle imposte non è necessaria l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica all'apertura di casseforti quando il contribuente abbia assistito a tale apertura senza formulare alcuna contestazione specifica in sede di dichiarazione resa a chiusura della verifica.

SENTENZE DI APPELLO – NECESSITÀ DI MOTIVAZIONE – NULLITÀ Corte di Cassazione, sentenza n. 27500 del 30 dicembre 2016

Non può essere considerata “motivazione” la mera adesione acritica da parte del Giudice alla sentenza di primo grado, dovendo il Giudice fornire, anche sinteticamente, le ragioni per le quali le altrui tesi sono seguite, sussistendo in caso contrario la nullità della sentenza per carenza di motivazione. La carenza nell’impianto motivazionale della sentenza di alcuno dei momenti logici necessari configura un “*vulnus*” al principio generale secondo cui tutti i provvedimenti giurisdizionali debbono essere motivati, ai sensi dell’art. 111 Cost., comma 6.

CESSIONE DI QUOTE – RIQUALIFICAZIONE NEGOZIO – POTERI DELL’UFFICIO Corte di Cassazione, sentenza n. 2054 del 27 gennaio 2017

L’Amministrazione Finanziaria non può riqualificare un atto quando la situazione alternativa che intende contestare, pur essendo paragonabile sotto un profilo economico, ha differenti conseguenze giuridiche. Nel caso in esame l’Agenzia delle Entrate aveva riqualificato alcuni atti relativi ad operazioni straordinarie (conferimento di rami d’azienda in alcune società con successiva cessione delle quote di queste ultime), accertando la maggiore imposta di registro. Secondo la Cassazione, la riqualificazione dei negozi in cessione di rami d’azienda operata dall’Ufficio non considera in realtà gli effetti giuridici (extrafiscali) delle operazioni.

IVA – FRODI CAROSELLO – PRESCRIZIONE – COMPATIBILITÀ CON ORDINAMENTO UE Corte Costituzionale, ordinanza n. 24 del 26 gennaio 2017

In materia di frodi IVA, la Corte Costituzionale ha disposto la trasmissione alla Corte di giustizia UE della questione relativa all’obbligo per il Giudice nazionale, in applicazione dell’art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea, come interpretato dalla Corte di giustizia europea (sentenza 8 settembre 2015, causa C-105/14, Taricco) di disapplicare gli artt. 160, ultimo comma, e 161, secondo comma, Cod. pen. anche nel caso in cui dalla disapplicazione discendano effetti sfavorevoli per l’imputato per il prolungamento del termine di prescrizione.

Dragonetti a “Report - Il TG della Finanza”

Il 19 gennaio 2017 Alessandro Dragonetti, Managing Partner e Head of Tax di Bernoni Grant Thornton, ha partecipato a “Report - Il TG della Finanza”, in onda in diretta tutte le sere su Class CNBC.

Molteplici i temi del giorno affrontati nella puntata, condotta da Jole Saggese: dalle decisioni di politica monetaria della BCE alla crisi del sistema bancario italiano, dalla Brexit al programma economico del neo-presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, senza dimenticare la fusione Luxottica-Essilor e alcune riflessioni sul passaggio generazionale d'impresa.



23 gennaio 2017: Comitato scientifico Bernoni Grant Thornton

Il 23 gennaio 2017 si è riunito a Roma, presso la sala del Consiglio dell'Università LUMSA, il primo Comitato Scientifico di Bernoni Grant Thornton.

Obiettivo del Comitato è quello di fornire un confronto e un interscambio di idee con interlocutori che possano riassumere in sé le esigenze di categorie, settori e ambiti sociali, relativamente ad una serie di temi che caratterizzano marcatamente il particolare contesto economico ed il momento di transizione che il Paese sta attraversando. Tematica dell'incontro inaugurale era “La scommessa sull'Italia”, vale a dire l'attrattività del nostro Paese agli occhi degli investitori esteri. A portare la sua testimonianza qualificata è stato Gerhard Dambach, amministratore delegato di Robert Bosch SpA, che nel ripercorrere la propria storia personale ha auspicato che nelle PMI italiane ci siano più giovani che in maniera virale contagino positivamente l'evoluzione digitale delle risorse all'interno delle aziende.



Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano alcuni degli articoli con il contributo di professionisti di Grant Thornton apparsi sulla stampa nel mese di gennaio 2016:

- “L'hub logistico non configura stabile organizzazione”, *Eutekne.info*, 10 dicembre 2016 (dott.ssa Simonetta La Grutta)
- “Nuovi obblighi IVA a carico dei contribuenti”, *il fisco*, n. 4/2017 (dott. Mario Spera e dott. Gianluca Lacidogna)
- “L'arte di andare controcorrente”, *ItaliaOggi Sette*, 23 gennaio 2017 (dott. Giuseppe Bernoni)



Contacts
redazione@it.gt.com

www.bgt-granthonorton.it

www.ria-granthonorton.it

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:
Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 24 febbraio 2017 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-granthonorton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-granthonorton.it).

© 2017 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

“Grant Thornton” refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.